

Di qui, dunque, la necessità di definire giuridicamente ed amministrativamente l'organo che sarà preposto derivandolo ovviamente da un'entità che, col nome di ufficio speciale ha funzionato sinora quasi alla macchia, con mezzi di fortuna e con carattere di precarietà.

Si propone quindi la costituzione di una "Agenzia Speciale per i Corpi di Polizia Militare e Civile" da regolare con apposito capitolato di appalto, il quale - a parte la misura dei compensi che dovranno risultare congruamente ridotti - sarà formalmente del tutto simile (ma non identico) a quello delle Agenzie generali.

Motivi di cautela, di efficienza produttiva, consigliano che se ne faccia una diretta gestione, mentre un mandato affidato ad elementi di produzione che traggono il loro compenso come corrispettivo del lavoro effettivamente acquisito ed amministrato, darà le massime garanzie. Il Direttore generale propone pertanto di affidare al sig. Giovanni Spirito la titolarità di tale Agenzia, risultando egli elemento meritevole per il lavoro svolto e per l'affidamento che ha dato e potrà dare per gli sviluppi futuri.

La Commissione per l'Organizzazione perfe-